

**SALUTE**

# Crescono i fondi, ma vanno in stipendi Liste d'attesa in lieve miglioramento

**PAOLORUSSO**

«Rivendico l'azione di governo che ha portato il Fondo sanitario nazionale al livello più alto di sempre: 143 miliardi nel 2026, 17 miliardi in più rispetto all'insediamento», scandisce Giorgia Meloni.

Ma non è tutto oro quello che luccica. Una parte significativa dei nuovi fondi (circa l'80% secondo alcune stime) è destinata al rinnovo dei contratti del personale sanitario. E poi permane il gap rispetto all'andamento della spesa previsto dallo stesso governo con il Documento di finanza pubblica, che è dato per stabile al 6,4% del Pil per il triennio 2025-28 mentre i finanziamenti si attestano sul 6,1% del Pil nel biennio

2025-26, sul 5,9% nel 2027 e sul 5,8% nel 2028.

«Il governo ha avuto per primo il coraggio di contribuire a cercare una soluzione sul tema delle liste di attesa, ma è evidente che per molti italiani i tempi restano troppo lunghi», ha ricordato la premier. I dati di

Agenas dicono che nel primo bimestre di quest'anno, rispetto a quello del 2025, per la prima volta dopo 20 anni il trend si è invertito, con le visite erogate nei tempi aumentate di quasi il 3% e gli accertamenti diagnostici del 2%. Ma c'è da dire che il dato di partenza era gonfiato da trucchi e trucchetti delle Regioni, denunciati dallo stesso ministro Schillaci, che facevano alzare le percentuali di prestazioni

nei tempi. Nelle Regioni dove si è applicato il decreto Schillaci "taglia code" il miglioramento è stato comunque fino al 40%. Ma c'è ancora un 20% di prestazioni inappropriate su cui lavorare insieme alle Regioni. —



Peso:12%